Anno XXXI — Lunedì 17 Giugno 1878 — N. 141.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

I periodici che si occupano del Congresso di Berlino traggono ciascuno delle previsioni conformi alle loro vedute, gli uni assicurando che la pace sicura e duratura sarà il risultato di quelle discussioni, gli altri trovando invece discutibili indizi di una futura conflagrazione.

Noi non crediamo che gli avvenimenti e le discussioni avvenute nella capitale germanica possano ancora fornir argomento a considerazioni serie ed a più o meno fondate previsioni.

Il lavoro finora compiuto dai plenipotenziarii è d' indole affatto privata, e gli abboccamenti e le trattative corse fra loro possono bensì far le spese dei *racontars* più o meno immaginosi dei corrispondenti berlinesi, ma in realtà furono troppo segrete perchè si possa prestar fede alle indiscrezioni dei meglio informati *reporters*.

Il fatto certo è che il più scrupoloso segreto circonda i ministri delle sei potenze e che la parola d'ordine data dal principe di Bismark nella seduta del 13 corr., secondo ogni apparenza, *sarà* da tutti rispettata.

Egli è perciò che senza tema di incorrer nell' accusa di esagerato scetticismo, mettiamo assolutamente in contingenza anche le previsioni dei meglio informati periodici esteri. Così, malgrado la notizia data ieri l'altro dal *Daily Telegraph*, il quale assicura che il principe di Bismark presenterà nella seduta di oggi un *memorandum*, come quella recata ieri dal *Globe* intorno alle questioni che dovranno esser sollevate dall' Inghilterra, non possiamo però astenerci dall'esprimere l'impressione generale che riceviamo dall'odierna situazione; e questa, nonostante le assicurazioni pacifiche degli uni, malgrado anche le previsioni pessimiste degli altri, si è che il 13 giugno le cose non fossero mature per la riunione del Congresso. Tutto ci mostra che le potenze vi mandarono i loro rappresentanti, ma senza molta fiducia nel risultato, senza certa conoscenza dell'andamento delle discussioni e del loro oggetto. Il principe di Bismark riuscì a raccogliere il convegno di Berlino, poichè nessuno si rifiutò d' intervenirvi, temendo altrimenti di lasciar alcun dubbio sulle sue buone intenzioni per un accomodamento. Le conversazioni particolari che ebbero ed avranno luogo durante i giorni di giovedì, venerdì, sabato e domenica, forse potranno aver per risultato quell' affiatamento che certamente doveva ancora prodursi giovedì fra i plenipotenziari, e appianare quelle difficoltà che si opponevano ad un accordo amichevole. Il principe di Bismark dovrebbe essere la forza diretta a far convergere le vedute dei plenipotenziari su un programma del quale ignoriamo assolutamente non solo il concetto direttivo, ma persino qualche dettaglio. Ci tocca quindi aspettare.

Ottime speranze

Abbondanza di bene non nuoce — dice il proverbio; se fosse altrimenti, quelli che fanno il commercio del frumento non avrebbero gran che da lodarsi dell' anno 1878.

Infatti, se crediamo alle informazioni che giungono da ogni parte, stiamo per trovarci di fronte a una abbondanza straordinaria di grano e di farina, ciò di cui la generalità, vale a dire il compratore, si rallegra senza dubbio, dovendo il prezzo del grano ribassare proporzionatamente in ragione diretta della sua abbondanza.

La pace diventata probabile per la riunione avvenuta del Congresso, ci apre la prospettiva del libero accesso nei porti del Mar Nero, e le raccolte della Crimea e di tutta la Russia meridionale ci arriveranno senza ostacoli e in eccellenti condizioni poichè non avranno da risalire il nord per ferrovia, su cui il trasporto è così costoso.

È la prima conseguenza della pace tanto desiderata, eppure tanto lunga da fare. Ce n' è poi un' altra, che ha anche essa gran valore.

Nessuno ignora quanto sia ricca in cereali la Turchia d' Europa, o più esattamente, quel che resta della Turchia di Europa, e la Bulgaria.

Ora, tutto quel frumento non dovendo più servire all' alimentazione esclusiva degli eserciti belligeranti, prenderà in gran parte la via di Genova, Livorno, Marsiglia, Anversa, Liverpool e Londra, aggiungendosi ai convogli di grano russo che gireranno la punta del Serraglio, in viaggio per l' occidente.

La Spagna, che attende già alla messe è in possesso d' una raccolta almeno simile a quella dell' anno 1873 di beata memoria.

D' altra parte, l' incertezza in cui si è vissuto da oltre un anno su quel che ci riserva la politica, e il timore dello scoppio d' una nuova guerra la quale avrebbe rimesso in forse la spedizione di grano russo, e perciò l' alimentazione dell' Europa, hanno spinto quasi tutti gli agricoltori, e in Italia e altrove, ad aumentare le superficie coltivate a frumento. Ne consegue che, al vantaggio d' una raccolta che generalmente si annunzia bene, si aggiungerà un contingente, su cui non si sarebbe potuto far calcolo un'altra annata.

Sicchè, anche senza uscire dal territorio europeo, bisogna riconoscere che le probabilità sono per un' abbondanza estrema di cereali alimentari, in generale, e particolarmente di frumento.

Ma non è tutto; imperocchè l'America o più esattamente gli Stati Uniti, quel potente Stato, il cui concorso nell' alimentazione generale è tanto considerevole, si prepara ad inviare in Europa quantità enormi di grano. E non si stia a credere che l' intervento degli Stati Uniti sul mercato dei cereali europei sia di poca importanza. Nell' anno 1876-77, la proporzione dei prodotti agricoli nell' esportazione per l' Europa fu del 50 8 0|0, di cui 33 pel cotone il resto pel grano e la farina. Di solito il cotone e il grano costituiscono insieme la metà delle esportazioni. Ora, queste calcolansi annualmente a 700 o 750 milioni di dollari.

Mentre l' Europa intera, con 297 milioni di abitanti, non produce che 1,816 milioni d' ettolitro di grano, cioè 6 ettolitri a testa, la repubblica americana, con una quarantina di milioni d' abitanti, produce 560 milioni d' ettolitri, cioè quattordici o quindici ettolitri a testa, e anche più negli anni eccezionali. Tanto come dire ch' essa può eventualmente esportare da 250 a 350 milioni d' ettolitri all' anno.

Stando poi ad una lettera da Chicago al *Times*, la raccolta invernale negli Stati dell' Unione sarà almeno della metà maggiore di quanto siasi mai veduto. Quella che agli Stati Uniti vien chiamata col nome di raccolta invernale costituisce il 75 per cento della rendita totale. Questo è già in sicuro o poco manca. Gli altri 25 0|0 che rappresentano la raccolta del Wisconsin, del Minnesota, del Dacota e del Canadà, saranno mietuti, prima della fine di luglio.

E non è tutto ancora, poichè, come in Europa, così in America e per le stesse ragioni, si sono aumentate le aere coltivate a cereali — secondo il corrispondente del *Times* tale aumento raggiungerebbe il 50 per cento. Se questo è vero, gli Stati Uniti non avranno mai spedito tanto grano quanto ne spediranno il prossimo autunno.

Sicchè, abbondanza in Europa, abbondanza in America; grano che viene in Italia dalla Russia, grano che non partirà dall' Italia, ciò farà o DOVREBBE FAR sì che il pane discendesse a un prezzo quale non si è visto da molti e molti anni.

Elezioni di Roma

Il corrispondente romano di un giornale di Venezia, censurando il contegno dell' Associazione Costituzionale di Roma nella lotta elettorale, dice che l' onor. Sella dovrà pensare a sciogliere quel sodalizio per ricostituirlo su altre basi.

Noi non sappiamo che cosa vorrà o potrà fare il Sella in questa occasione, nè intendiamo per ora farci giudici dell'Associazione romana.

Crediamo soltanto necessario avvertire ch' essa non è a confondersi coll' Associazione costituzionale *centrale*, di cui il Sella è presidente.

Rivista dell'Esposizione di Parigi

(Nostra Corrispondenza)

VIII.

Espositori Ferraresi

(T) Il loro numero ne è così esiguo che fa proprio pena a confrontarlo con quello delle minori città di Romagne: non parlo di Bologna perchè è degnamente rappresentata in molte specie di prodotti e in molti rami d' industrie, ma sarebbe stata una cosa ben consolante il veder Ferrara gareggiare almeno colle città consorelle per numero di abitanti e per commercio. Disgraziatamente non la è così; ma il vostro corrispondente non è già qui per fare una predica od un lamento sulla decadenza dell' antica capitale degli Estensi. Gli espositori ferraresi fanno eccezione ed hanno ben dritto che io mi occupi alcun poco di loro.

Sottero Ceccoli che, se non m'inganno, ebbe una menzione onorevole all' Esposizione di Vienna, ha esposto dei vetri lavorati a macchina, smerigliati e colorati. Esso li ha voluti disporre in una specie di cornice semplice, ma elegante, foggiata a guisa di specchio, nel quale sono inquadrate 40 lastre di vetro a differenti disegni e colori. Queste lastre, a detta degli intelligenti che mi sono fatto dovere d' interrogare, sono molto acconcie all' utilità pratica, e come in Francia se ne fa molto uso, sarebbe a desiderarsi che il Ceccoli potesse ritrarne quei vantaggi pecuniarj, che senza dubbio si propone. Io lo consiglierei pertanto ad aprir trattative con qualche casa commerciale francese che non chiede di meglio che far buoni affari. Infatti questo è il lato pratico, anzi lo scopo delle Esposizioni internazionali: lo scambio dei prodotti. Si faccia coraggio il Ceccoli; per parte mia l' aiuterò a farsi mettere in evidenza.

Due enormi salami al marsala fanno ghiotta mostra del loro succulentissimi ingredienti, involti in un prosaico budello, nelle vetrine dei commestibili della sezione italiana. L'Espositore è *Alessandro Ferrari* salumaio *emerito di molto merito*, che ben conosce l' arte sua ed al quale tutti i gastronomi ferraresi devono le culinarie delizie dei suoi ottimi prodotti. Sul merito intrinseco dei salami in questione, nulla posso dire, perchè non conobbi mai la voluttà di assaggiarli, ma il Giury, che lo farà certamente, ed io lo invidio, ne darà il dovuto giudizio. Non credo però che i

palati francesi, avezzi ad una cucina ben differente dalla nostra, saranno molto ghiotti dei salami del Ferrari, perchè cibo un tantin pesante, più proprio del nostro clima e della robusta qualità di vino con cui si annaffiano. Del resto il mio giudizio è puramente personale e non infirmerà certamente le decisioni del Giury.

So pure che il farmacista *Nicolò Zeni* ha esposto delle bottiglie di rosolio di Coca, ma in mezzo a tante migliaia di bottiglie e recipienti di ogni qualità che figurano come piramidi nella sezione italiana, non mi fu dato vedere quelle del Zeni: non se ne abbia a male però, perchè se non le ho saputo rintracciar io, le rintraccerà e le gusterà il Giurì, che è molto meglio: io non avrei potuto dare che una lode, esso invece potrebbe dare qualche cosa di più.

Notizie Italiane

ROMA — Il conte Corti spedì oggi un lunghissimo dispaccio all' on. Cairoli.

— Alla Camera verrà fatta la proposta di tenere due sedute al giorno, onde sbrigare tutto il lavoro legislativo prima delle ferie e compiere le riforme promesse dall' onorevole Cairoli nel suo programma di governo.

— L'agitazione elettorale a Roma è vivissima.

Prevedesi un gran concorso di votanti.

FORLÌ — Vennero arrestati e condotti alle carceri di Forlì cinque individui che si ritengono appartenere alla banda che perpetrò ultimamente un' aggressione a Forlimpopoli.

MACERATA — Sembra confermato che l'Università di Macerata verrà incorporata a quella di Bologna e sostituita con un istituto inferiore. E un buon esempio di abnegazione dato da questa città.

NAPOLI — Il prefetto Bargoni non ha voluto approvare ancora quello stesso bilancio del Comune di Napoli, che non volle approvare nemmeno il Gravina.

Notizie Estere

GERMANIA — Si conferma che Bismarck presenterà lunedì al Congresso un *memorandum*. Si discuterà anzitutto la delimitazione della Bulgaria.

Si dice che i rappresentanti dell'Austria mostrino una fredda riserva.

Si conferma che a complemento del Congresso sarà tenuta una Conferenza a Vienna od a Costantinopoli.

— Telegrafano da Berlino che Andrassy Gortciakoff e Sciuvaloff trattarono la questione d' Antivari in due conferenze separate.

Lord Beaconsfield sollevò la questione dell' ingrandimento della Grecia. I rappresentanti dei piccoli Stati presentarono a Bismarck una petizione per la loro ammissione al Congresso.

Il rappresentante della Grecia si associerà al modo di vedere del rappresentante francese.

La questione dei socialisti non sarà trattata al Congresso.

BELGIO — L'*Havas* ha da Berlino, 13:

« Il signor Erère Orban fu soltanto oggi incaricato di formare un gabinetto. Tutte le notizie, sparse sulla composizione del nuovo ministero sono invenzioni.

« Parecchi giornali parlano dello scioglimento della Camera ma si crede in generale che non si ricorrerà allo scioglimento. »

TURCHIA — Telegrafano alla *Presse* di Vienna in data di Costantinopoli, 13: »

I *softà* penetrano violentemente nella sala dove i ministri erano radunati a consiglio reclamando la detronizzazione del Sultano. I più facinosi tra essi vennero arrestati. Vengano segnalati incendi quotidiani, i quali già distrussero parecchi quartieri e parecchie strade della parte della città abitata dai turchi.

« Dopo l'attentato contro l' imperatore Guglielmo, il Sultano fu colto da una enorme paura e non vuol quindi più uscire dal chiosco di Yildiz. Per la stessa ragione egli omise venerdì scorso di recarsi alla Moschea. »

NOTE LETTERARIE

IL TESORO DI DONNINA - RACCONTI E SCENE - *S. Farina* - Brigola - Milano - 1878.

In arte una delle doti sovrane è l' originalità. Non la si trova tanto facilmente nei nostri romanzieri. Essa però dimora nelle creazioni di Salvatore Farina. Ciò rivela una potenza d' ingegno robusto. Farina è anche uno dei più fecondi. La sua fecondità non è snervata e negletta.

Nel *Tesoro di Donnina* — romanzo che è stato tradotto in diverse lingue e che meriterebbe maggior fortuna — c' è vita, sentimento, colore, spirito. Gli è che abituati oggi alle bevande alcooliche non si beve con troppa avidità lo sciroppo di lampone. E così in *Tesoro di Donnina* non c' è l' uniformità, la monotonia, l' identicità della sostanza, della forma, dello stile degli altri scrittori contemporanei i quali camminano sulle orme degli scrittori francesi, ma particolarmente degli scrittori che si sono dati al genere elegante, fino, ma galante in tutta l' estensione della parola. I concetti fondamentali quindi di *Tesoro di Donnina* e dei *Racconti e Scene*, non sono l'amore leggiero, le passioni sensuali, gli affetti nomadi, gli istinti libertini; non si ode qua l' ultimo rantolo di una tisica; là un colpo di pistola; a destra non si vede un rinvenimento di cadavere che porta la solita crocetta d' oro o di lapislazzuli al collo; a sinistra una fanciulla bionda come la Margherita del Faust, asfissiata, come un'attrice disillusa, in una soffitta. Non si vedono nelle creazioni di Farina, delle sfilate bizzarre e grottesche di passioni in sfumature, di profili di donne isteriche, di caratteri anemici, di sentimenti morbidi e gommosi come le lumache. È roba di moda, ne convengo, come le pillole di catrame del Guyot, le oleografie, lo skating-ringh, le poesie di Casa Stecchetti e Compagnia, tutta roba che in pochi mesi non è più buona come un guanto usato.

Salvatore Farina non ha bisogno che io adoperi lo stile di *Mascarillo* nelle *Preziose ridicole* di Molière per cantare le sue lodi. Tutta Italia sa che egli ha compreso qual' è la missione del vero letterato, e che quindi, non ne fa della letteratura frivola, leggiera, vaporosa, della letteratura da odalische. I suoi lavori, specialmente il *Tesoro di Donnina*, hanno sangue puro e vigoroso, ossa libere dal mercurio, forme leggiadre e nerborute nello stesso tempo. Farina è ascritto alla scuola moderna del realismo, ma del realismo vero e di buon conio, quello che ha reso grande Manzoni, Dickens, nei cui ambienti ama di vivere usando di quella forma, di quello stile che solevano adoprare essi.

Qual' è il letterato e l' artista che può ascriversi a quella scuola che Carducci ha chiamato la « scuola delle porcherie » e molto giustamente?

Non per questo i libri di Farina annoiano o peccano di pedantismo, di accademico. È senza alcun dubbio un po' minuzioso nelle descrizioni, un po' lento e pigro nell' ordire l' intreccio, nel dare vita all' azione, nel farvi conoscere i personaggi, ma i suoi ultimi lavori provano che egli si è alquanto corretto. Ha totalmente compreso che il romanzo deve avere i due scopi utili e sani di educare il cuore e di dilettare l' immaginazione. Se, in *Tesoro di donnina* la curiosità non è tenuta sempre abilmente sospesa, la psicologia, in compenso, è equamente estesa e spartita. Il cosidetto medio ceto — da non confondersi colla falsa traduzione che si è fatta della parola francese *demi-monde* — è fedelmente disegnata, colorita, riprodotta com' è, dalla società nel romanzo. I caratteri sono studiati con acuta diligenza e sono ritratti con evidenza singolare. Ciò dimostra che Farina conosce anche l' arte vantaggiosa di saper osservare. Il dialogo sostituisce spesso la descrizione. L' uno è vivace, colto, spiritoso; l' altra è quieta, chiara, piena di profumo, di luce, di verità. La lingua è semplice, duttile, sobria, pura. La forma è elegantemente accurata. Lo stile è castigato, leggiadro e cortese. Le immagini, le similitudini, i paragoni escono freschi come grani di fava dal loro guscio lanugginoso.

A. Fiaschi

Cronaca e fatti diversi

Cose comunali. — Poichè l' altro jeri pubblicando la lettera del R. Parroco di S. M. in Vado, dicemmo risolta la quistione dell' ex Chiesa di S. Andrea, pubblichiamo oggi la lettera dell' avvocatura Erariale ad essa quistione relativa:

Firenze li 13 Maggio 1878.

Dalla notificazione del Pro-Vicario Generale di Ferrara del 13 Aprile 1806 risulta che « alla Parrocchia *di S. Maria* « *in Vado*, sono unite le Parrocchie di « *S. Andrea* e di *S. Tommaso*, con *sus-* « *sidiaria la Chiesa di S Andrea* ».

Or dunque per effetto di questa unione *subiettiva* la Chiesa di S. Andrea appartiene alla *Parrocchia di S Maria in Vado* Ente conservato, e non soggetto neanche a conversione. E quando la Chiesa di S. Andrea cessasse di essere destinata al Culto, potrebbe rimanere proprietà della Parrocchia di S. M. in Vado come bene patrimoniale. Oltre di che non può dirsi che abbia cessato di essere destinata al culto per ora non essendovi che la prolungazione di un fatto che doveva essere temporario, cioè l' occupazione per uso di magazzeno militare, avvenuta per urgenza durante la guerra del 1866.

Crede perciò il sottoscritto che il Demanio non debba allo stato delle cose prendere ingerenza nella lite fra il Parroco di S. Maria in Vado, ed il municipio di Ferrara.

Si ritornano gli allegati.

Il R.° Avv. Erariale.

Ruolo delle cause che andranno discusse nella 3ª quindicina 2ª sessione che si aprirà domani:

1. Melloni Enrico, detenuto, omicidio, 18, 19, 21, 22 Giugno.

2. Albieri Almerico, detenuto, furto qualificato, Bertelli-Motta Luigi, libero, ricettazione dolosa, 25 detto.

3. Rovatti Massimiliano, detenuto, rapina e grassazione, 26 detto.

4. Garuti Giuseppe, latitante, furto qualificato 27 detto.

5. Bertazzi Paolo, Cocchi Celestino, Fabbri Luigi, deten., grass., 28 detto — Rinvio della cassazione per la sola applicazione della pena senza l' intervento dei Giurati.

6. Calzolari Antonio, Giuseppe e Massimiliano, detenuti, furto qualificato, 2 Luglio.

Onore al merito — Ancora una coda ai fatti di Seravalle. Dal Rapporto dei fatti avvenuti, inviato dal valoroso Guglielmo Bajo Brigadiere delle Guardie Doganali alla R. Pretura, apprendiamo che due altre persone gli furono indirettamente d' aiuto nel conflitto avvenuto e col loro coraggio e il loro concorso poterono mandare a vuoto i malvaggi propositi dei numerosi malandrini che invadevano il negozio Spadoni e degli altri che si aggiravano nei dintorni. Essi sono il Maestro Comunale sig. Gaetano Campana e la Guardia Doganale Melandri Domenico, i quali furono gli unici che assieme al Bajo non rimasero impauriti dalle frequenti schioppettate che ripercuotevano l' aria e sprezzando ogni pericolo si avviarono ove esso era maggiore.

« Queste due persone — scrive il Bajo — mi furono di molta utilità in simile avventura, e se non poterono darmi man forte al momento del pericolo, avevano però fatto adunare molti abitanti armati in tutto punto, ed il Melandri recava per di più le nostre armi. Senza il pronto concorso del Melandri ed incoraggiamento per tentare l'arresto dei malfattori io sarei certamente morto, perchè impotente qual era non potevo dalla lunga lotta oltre difendermi e perchè la mia morte era già decretata, se debbo credere alle maschere che mi attorniavano ed alla loro ira per essere stati disturbati nell' esercizio delle loro *funzioni*. »

Onore anche ad essi.

— Questa invasione a danno dello Spadoni, così ci scrive da Seravalle un nostro amico, è la quarta succeduta qui a breve intervallo; due alla casa Biolcati con mancato omicidio e una alla Casa Frizati. Sarebbe tempo invero che il governo pensasse seriamente alla tutela della vita e delle sostanze nostre, infondendo con aumento di forza e con qualche misura preventiva un pò di quella tranquillità di cui le nostre povere famiglie tanto abbisognano.

Azioni di grazie. — Diamo posto alla seguente lettera che ci perveniva jeri dal chiaro Maestro G. Bergamini:

Comacchio, 15 Giugno 1878.

Carissimo P. Cavalieri,

Sensibile oltremodo alle onorifiche dimostrazioni di stima e simpatia prodigatemi da cotesti cittadini, sento il bisogno di esternare pubblicamente i sensi della mia gratitudine al Comitato promotore, al M° cav. F. Sangiorgi, agli artisti tutti di canto e di suono ed a quant'altri contribuirono al buon esito dell' esecuzione, in cotesto Teatro Comunale, della mia *Messa da Requiem* e del poema sinfonico-*Parisina*.

A tale uopo interesso la tua esperimentata gentilezza, affinchè ne voglia far pubblico cenno nel tuo accreditato giornale.

Anticipatamente ti ringrazio e ti saluto

Tuo Aff.mo Amico
Gio. Battista Bergamini.

Un pò di cuore — Abbiamo visto con piacere la *Rivista* interessarsi reiteratamente alla sorte di quattro povere famiglie che traevano la loro sussisten-

za nell' Istituto dei sordo muti ora abbandonato da tutti per la morte del mai abbastanza compianto Cav. Gio. Maria Bozoli di onorata memoria.

Dal canto nostro, nel mentre crediamo che il Consiglio Provinciale non può aver detto l'ultima e crudele parola sull'avvenire del piissimo e provvido Istituto, non possiamo che unirci di cuore alla consorella implorando frattanto dal cuore e dalla saviezza dell' Onorevole Deputazione provinciale un qualche temperamento che valga a sollevare quelle infelici famiglie dalle condizioni invero miserrime, in cui furono d' un tratto travolte.

Cose d'arte. — L'abate sig. Luigi prof. Malvezzi il quale, come annunziammo, fu chiamato da Milano da questo Municipio per giudicare degli affreschi esistenti in S. Andrea e per farli rivivere — se utile e conveniente — detergendoli da ogni imbratto, sta facendo un' escursione in tutti gli edifici che presentano qualche cosa di notevole in fatto d' arte e noi ci auguriamo dalla sua visita nuovo lustro e decoro per la città.

Beneficenza. — Riceviamo dalla Seg. della Congregazione di Carità, e pubblichiamo di buon grado:

Onor. Direzione
della *Gazzetta Ferrarese*

L'on. avv. Enea Cavalieri mèmore di quanto ha praticato in passato, faceva tenere a questa pia Casa di Ricovero l'importo parziale della pensione governativa al medesimo assegnata a titolo di premio al valor militare, in somma di L. 94, e riflettente il biennio di assenza 1876 e 1877.

Amandosi di segnalare ad esempio un tratto così benefico di un nostro concittadino, e di testimoniargli pubblicamente la gratitudine dei poveri bisognosi da Lui beneficati, si prega codesta egregia Direzione ad accogliere il cenno informativo assieme alla conferma di stima e grato animo del

Dev.mo
Dott. *Simoni* V. Segret.

Teatro Tosi Borghi — Questa sera riposo.

Domani 1ª rappresentazione dell' opera *Ruy-Blas.*

La Corsa a fantini in S. Carlo (*Centese*), fissata pel giorno 16 corr. non avendo avuto effetto, in causa della pioggia, viene fissata pel giorno di Giovedì 20 corrente, alle ore 5 pomer.:

ORDINE DELLE CORSE

PRIMA BATTERIA

1. Tani Federico di Firenze - *Isoliero* - Cavallo baio, razza italiana, montato da Dionigio Lapucci.

2. Tani Federico di Firenze - *Lucciola* - Cavalla mora, razza italiana, montata da Francesco Capatelli.

3. Balboni Rodolfo di Mirabello - *Leona* - Cavalla baio scuro, razza napoletana, montata da Enrico Rook.

SECONDA BATTERIA

4. Biondelli Antonio di Porotto - *Violetta* - Cavalla Baio Chiaro razza italiana montata da Giorgio Chiesa.

5. Tartari Luigi di Porotto - *Erminia* Cavalla Mora, razza italiana montata da Giovanni Gardenghi.

6. Bezzi Giovanni di Bagnacavallo - *Cracohae* - cavalla Saura Scura montata da Rava Antonio.

TERZA BATTERIA

7. Ballerini Luigi di Medicina - *Rigoletto* - Cavallo Baio dorato, razza Araba, Stallone, montata da Terzi Augusto.

8. Ferraresi Carlo di Mirabello - *Zingara* - Cavalla Saura, razza Ungherese, montato da Giorgio Chiesa.

9. Bezzi Giovanni di Bagnacavallo - *Perhas* - Cavallo sauro chiaro, razza inglese, montato da Rava Antonio.

1° premio L. 250 - 2° premio L. 150 - 3° premio L. 100, oltre la bandiera d'onore.

I fumatori deliberano. — Gira per Milano una circolare nella quale è detto:

« I sottoscritti dichiarano che a cominciare dal giorno 1 luglio 1878 si asterranno assolutamente dal fumare qualunque genere di sigari della Regìa sino a che non verrà effettuato un miglioramento nella loro confezione.

Un ciclone in China. — Si hanno notizie sul furiosissimo ciclone che nel pomeriggio dell' 11 aprile scorso, devastò il distretto di Canton in China. In pochi minuti 2000 case furono atterrate, circa un migliaio di battelli colarono a fondo e 9000 persone perirono.

Si è pubblicato in Roma il Num. 24. Anno V, del *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate.*

SOMMARIO — Le Bonifiche in Italia - Sul progetto di bonifica Chizzolini - Lavori preliminari eseguiti nell' interesse del Taglio dell' istmo Americano - Cenni sulle principali vicende dei corsi d'aqua e delle bonifiche nel ferrarese - Le costruzioni ferroviarie, Relazione Ministeriale - Società italiana per le Strade ferrate Meridionali, Assemblea generale ordinaria del 6 giugno 1878, Relazione del Consiglio di Amministrazione - Esposizione di Parigi - Ferrovie estere - Notizie diverse - Bibliografia - Nostre informazioni - Riassunto delle più interessanti deliberazioni prese dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici dal 2 al 9 giugno 1878 - Appalti - Annunzi.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 13 Giugno 1878:

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 4 - Tot. 7.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Forti Francesco di Ripa Persico, d' anni 37, mediatore, celibe con Fanzi Maddalena di Bologna, d' anni 32, nubile.
MORTI — Puricelli Maria di Ferrara, d' anni 54, possidente, nubile — Calura Vincenzo di Ferrara, d' anni 30, muratore, celibe — Franzoni Tommaso di S. Martino, d' anni 73, villico, celibe.
Minori agli anni sette N. 0.

14 Giugno

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Poletti cav Ferdinando di Ferrara, d' anni 68, incisore, vedovo — Accorsi Rosa di B. S. Luca, d' anni 68, vedova — Zarani Margherita de' Pilastri, d' anni 57, villica, vedova.
Minori agli anni sette N. 1.

15 Giugno

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N 0
PUBBLIC. DI MATRIMONIO — Forlani Antonio fu Giuseppe con Orlandi Giuseppina di Andrea Orlandi Giorgio di Andrea con Bottoni Carola di Enrico — Resca Celso fu Alessandro con Borghesi Serafina di Giovanni Guerra Luigi di Antonio con Giusti Angelica fu Antonio — Balboni Antonio di Alfonso con Roveri Amalia fu Giovanni — Leonardi ing. Giuseppe fu Vincenzo con Ballarini Anna fu Andrea — Agostini Vincenzo fu Domenico con Meneghini Calpurnia di Giuseppe — Celeghini Antonio di Pietro con Barabani Lilia di Antonio Mantovani Ladislao fu Giovanni con Zaccarelli Teresa fu Giuseppe.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Armani Giovanni di Ferrara, d'anni 26, maestro, celibe Campana Pietro di Ferrara, d' anni 7?, possidente conjugato,
Minori agli anni sette N. 1.

16 Giugno

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Dodi Casimiro di Ferrara, d' anni 64, domestico, conjugato — Mazzoni Agostino di Gaibanella, d' anni 70, villico, vedovo.
Minori agli anni sette N. 1.

Il tempo medio di Roma in confronto al vero di Ferrara domani anticipa di minuti 3: 56 secondi. Z.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 15 Giugno 1878

FIRENZE	43	8	71	51	36
BARI	68	47	59	72	74
MILANO	23	1	18	82	67
NAPOLI	30	40	78	65	25
PALERMO	48	24	70	77	88
ROMA	81	58	36	87	31
TORINO	30	49	20	64	68
VENEZIA	5	78	72	61	56

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 16. — *Berlino* 16. — Il ministro Hoffmann è incaricato di surrogare Bismark negli affari finanziari dell'impero.

La *Gazzetta del Nord* parlando degli sforzi dell' Alleanza israelitica per ottenere dal Congresso che si proclami l' uguaglianza degli israeliti alle altre confessioni, domanda che gli stessi diritti si proclamino per tutti i culti dell' Oriente.

Schouvaloff e Corti ebbero oggi una conferenza.

Roma 16. — La *Nuova Antologia* pubblica un articolo di Luzzati nel quale confuta la relazione fatta, contro il trattato di commercio italo francese, dal relatore Berlet alla Camera di Versailles. Citando fatti e prove anche desunte dalla sua negoziazione, dimostra come la condotta della Francia non si può in alcun modo giustificare.

Parigi 16. — Il *J. des Débats* dice che il rigetto del trattato di commercio franco-italiano, farà riflettere e ricondurrà la Francia e l' Italia alle buone dottrine. Si rinnovino le trattative e si concluda un nuovo trattato così liberale come quello spirato, e la Camera francese lo accetterà.

(Non ancora pubblicati)

Roma 15. — *Berlino* 14. — Fu ordinato il lutto generale a Corte per tre settimane per la morte del re dell' Annover.

L'imperatrice ha ricevuto i delegati del Congresso.

Alla seduta di ieri del Congresso, non vi fu alcuna discussione politica. I delegati non sono disposti a complicare la discussione con altre questioni.

Le proposte della partecipazione degli Stati di secondo e terzo ordine, ai lavori del Congresso, non sono ancora discusse.

Assicurasi che il Congresso si occuperà lunedì della questione della Bulgaria.

Vienna 14. — La *Corrispondenza Politica* ha da Berlino che sono iniziavolate trattative confidenziali per il ritiro dei russi e della flotta inglese dalle vicinanze di Costantinopoli.

Parlasi del riavvicinamento di Andrassy, Beaconsfield e Schouvaloff in seguito ai loro convegni particolari.

Gortschakoff non assiste ai convegni essendo indisposto.

I delegati rumeni intendono di chiedere al Congresso che il principe Carlo sia elevato al grado di granduca. La Germania promise di appoggiare tale domanda. Altre potenze solleverebbero la questione dell'emancipazione degli ebrei rumeni.

Pietroburgo 14. — Nabokoff è stato nominato ministro di giustizia.

Londra 15. — Il *Globe* pubblica un *memorandum*, il quale dice, che l' Inghilterra si riserva di domandare al Congresso la partecipazione europea nell' amministrazione della Bulgaria, e si riserva pure la questione della navigazione del Danubio.

L' Inghilterra e la Russia accordano di mantenere lo *statu quo* pei Dardanelli e pel Bosforo.

Londra 15. — Lo *Standard* annunzia che Salisbury prima di partire consultò i banchieri circa la situazione finanziaria della Turchia per stabilire colla sanzione del Congresso una Commissione finanziaria a Costantinopoli simile a quella dell'Egitto.

Il *Morning Post* ha da Berlino che Beaconsfield parlò giovedì al Congresso della situazione pericolosa in seguito alla vicinanza dei turchi e russi in Rumelia; espresse la speranza che i delegati russi potranno lunedì annunziare il ritiro dei russi.

Costantinopoli 14. — Sadyk fu nominato governatore dell' Arcipelago.

Il Sultano indrizzò a Savfet un messaggio in cui riconoscendo i suoi alti servizi, gli assicura la sua benevolenza.

Roma 14. — CAMERA DEI DEPUTATI

Si notifica che del ballottaggio per la nomina del commissario per Firenze, risultò eletto Agostino Bertani.

Si prosegue la discussione del bilancio per il 1878 del Ministero del tesoro.

Mantellini espone i suoi concetti riguardo a tale controversia concordando con alcune critiche fattesi, ma ritenendo che al postutto le risultanze de' bilanci siano quanto basta chiare e non vi sia ora l'opportunità od il bisogno di farne una così lunga e grossa questione.

Seismit-Doda esamina le obbiezioni fatte all' ordinamento dei nostri bilanci che dimostra infondate od esagerate, nelle quali gli duole che si sia infiltrata la politica.

Sella dichiara che nè Perazzi nè egli furono mossi da alcuna considerazione politica, bensì dalla importanza dell' arduo problema della contabilità, studiato continuamente presso tutte le nazioni, e non risoluto mai abbastanza bene.

Seismit-Doda si dice lieto di queste dichiarazioni, ed ammettendo dal canto suo che qualche miglioramento si possa pure trovare da introdursi in base alla lunga ed utile discussione ora fatta, promette, di far studiare la questione da uomini competenti, e si afferma disposto a tradurre in atto il risultato dei loro studi.

Stante tali promesse del ministro si ritirano due ordini del giorno di Nervo e di Morana, e si approvano quindi tutti i capitoli del bilancio.

Bertani svolge la sua proposta per abolire la tassa del macinato, sostituendovi una tassa sulla produzione ed importazione sopra il frumento, riso, grano turco, orzo, segala e farine.

Seismit-Doda per debito di cortesia solita ad usarsi in queste cose non si oppone che venga presa in considerazione, ma moltissime riserve fa per quando se ne dovrà discutere.

Roma 15 — CAMERA DEI DEPUTATI.

Si riprende la discussione del bilancio dei lavori pubblici un capitolo del quale, relativo alla costruzione delle ferrovie Sicule, venne lasciato in sospeso attesa la questione sollevatasi circa la costruzione delle linee di comunicazione fra Palermo e Catania. La Commissione del bilancio a tale riguardo propone che si costruiscano a conto ed a spese dello Stato il tronco mancante della linea diretta centrale Palermo-Catania ed il tronco Caldare-Canicatti.

Depretis contraddice a questa proposta, che non risolve la questione ed annunzia un suo emendamento.

Salaris e Baccheri danno schiarimenti circa la proposta della Commissione la quale non ha creduto di assumersi responsabilità sulla scelta del tracciato fra i due che si trovano in contesa.

Sella ragiona nello stesso senso, dicendo che la scelta del tracciato della linea centrale deve unicamente spettare al Ministero. Raccomanda intanto che si dia opera alla costruzione della linea da niuno contestata e di agevole esecuzione, cioè la linea Caldare.

Baccarini, premesse alcune considerazioni e spiegazioni intorno alle due linee

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT, 46 Rue Saint Marc a Parigi.

che devono congiungere Palermo e Catania, dichiara che il Governo ha dalla legge obbligo di costruire tanto quella di Caldare Canicatti, quanto quella più diretta e centrale, di cui ora particolarmente trattasi.

Dichiara anzi che il costruirle ambedue oltre ad essere dover suo, è pure voto suo, come lo è pure quello per la linea di Valleluoga; ma aggiunge, che se presentemente non s'incontrano difficoltà ed impedimenti a incominciare quella di Caldare, lo stato attuale degli studi riguardante l'altra linea, non gli permette assolutamente di fare per essa altrettanto, e quindi finchè non sagli indiscutibilmente provato la possibilità del tornaconto di tale tracciato, non prenderà risoluzione alcuna.

Dice infine aver accettato l'articolo della Commissione, perchè conforme a quello che egli aveva compreso nella legge delle nuove costruzioni ferroviarie.

Minghetti afferma che la maggioranza della commissione, formulò come fece i termini del suo articolo, precisamente affinchè il ministro avesse modo di dare principio ai lavori della linea Caldare-Canicatti e avesse insieme, colla corrispondente responsabilità, ogni debita facoltà rispetto alla scelta dell' altra linea.

Sella fa asserzioni consimili.

Depretis mantiene la sua proposta intesa a prescrivere la costruzione del tronco da Roccapalumba al tronco Santa Caterina di Caltanisetta e il tronco Canicatti-Caldare. Questa proposta è respinta dal ministro che ripete le sue dichiarazioni.

Colonna di Cesarò propone che si prenda atto di esse, e la Camera ne prende atto.

La Camera respinge l'articolo formulato da Depretis e poscia approva invece quello della Commissione.

Approvasi quindi il capitolo lasciato sospeso.

Cumunicasi una lettera di Bertani, colla quale accetta l' ufficio di commissario per la inchiesta di Firenze.

Morelli Salvatore, svolge un' interrogazione circa le bonifiche in Terra di Lavoro.

Baccarini, promette di occuparsene.

Incominciasi la discussione della legge sull' obbligo dell' insegnamento della ginnastica nelle scuole secondarie, normali e magistrali.

Gabelli parla contro.

Vienna	14	15
Napoleoni	9 39	9 40
Cambio su Londra .	117 50	117 35
Rendita austriaca . .	66 05	66 20
Rendita idem (carta)	63 95	64 35
Banconote Argento . .	102 75	102 65
Rendita aust. n. oro .	74 70	74 65
Londra	**14**	**15**
Consolidato inglese .	95 1/4 a 5/8	95 1/2 a 5/8
Rendita italiana . . .	76 1/4 a 3/8	76 1/8 a —
Berlino	**14**	**15**
Credito mobiliare . .	405 50	411 —
Rendita italiana (oro)	75 50	75 50

Non Ciarlataneria !

ma reale instruzione ed ajuto

La Salvaguardia personale consultatrice per Uomini d' ogni età in pacco suggellato dal **Dr. Laurentius in Lipsia.**

Migliaia di comprovate cure, e guarigioni (27 anni d' esperienza) nelle *circostanze* di

Debolezza

degli uomini, nelle affezioni nervose ecc. *nelle conseguenze d'una reiterata Onania, ed eccessi sessuali.*

Si faccia attenzione a ricevere la vera Edizione la

Edizione originale

del Dr. Laurentius che consiste in un Volume in ottavo di 232 pagine con **60 incisioni anatomiche** in acciajo.

Si può avere in lingua italiana presso **Francesco Manini** Via Durini 31, *Milano*, Prezzo 5 Lire.

N. B. Del mio libro esistono 5 traduzioni in lingue straniere; in Danese, Svedese, Russa, Italiana ed Ungarese. Dr. L.

Steiner.

Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito
Tollerata dagli stomachi più deboli.

Si conserva inalterata e gazzosa.
Si usa in ogni stag.
Unica per la cura ferruginosa a domic.°

Acque dell' Antica Fonte di

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale

100 Bottiglie Acqua L 23 —
Vetri e cassa. . » 13 50 } L. 36 50

50 Bottiglie Acqua » 12 —
Vetri e cassa. . » 7 50 } L. 19 50

ACQUA VENERE (AvCeQnUeAr DeI)

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO per ogni BOTTIGLIA CENTESIMI **80**

I più ricercati Prodotti

CERONE americano

Una tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumentata la vendita di **8000** Ceroni.

Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo, con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente il **Biondo, Castagno e Nero** perfetto a seconda che si desidera.

Un pezzo in elegante astuccio, it. L. **3. 50.**

CERONE AMERICANO

ROSSETTER Ristoratore dei Capelli

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore ai capelli.

Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Bottiglia grande L. **3.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

ACQUA CELESTE AFRICANA

Tintura istantanea per capelli e barba ad un solo flacon, dà il naturale colore alla barba e capelli castani e neri. La più ricercata invenzione fino d'ora conosciuta non facendo bisogno di alcuna lavatura, nè prima nè dopo l'applicazione.

Un elegante astuccio italiane L. **4.**

Questi prodotti vengono preparati dai fratelli RIZZI Chimici Profumieri.

Depositi in Ferrara dai Farmacista PERELLI piazza Commercio, e dai signori Pistelli e Bartolucci, Corso Giovecca, N. 2, 4.

Alle Signore!

Nel negozio di Pellicceria in Giovecca N. 66 oltre agli articoli di Pellicceria che si prendono in custodia, si accettano pure Cappotti e Palletot da Signora di veluto, panno e qualunque altro genere di stoffa guernita di pello e senza, garantendoli dalle tignuole, ammacature e pieghe false, retrodandoli come ricevuti a prezzi modicissimi.

Pellicceria di **OBICI EUGENIO**

successore a BENCINI di Bologna

CEMENTO-IDROFUGO-PONTI

DELL' ING. CAV. PONTI

colonnello del Genio in ritiro

fabbricato dalla sola Ditta

Ing. FROLLO e C.° a MESTRE (Veneto)

« La soluzione tante volte tentata e mai veramente risolta del problema pratico « d' impedire efficacemente che l' umidità e la salsedine penetrino e si diffondino attraverso i muri degli edifici con loro danno e sconcio gravissimo, è oggi dovuta « agli studi ed alle pazienti indagini del colonnello Giuseppe Ponti. » (Relazione della Commissione per l' Esposizione Regionale di Treviso 1872).

Il Cemento **Idrofugo Ponti** non devesi confondere con tutti i Cementi Idraulici conosciuti, i quali sono di natura diversa ed hanno obbiettivi e scopi differenti. Infatti questi esercitano la loro azione solo al contatto dell' umidità che conservano e dalla quale sono unicamente alimentati.

Il **Cemento Ponti** invece è un potente **idrofugo** isolatore dell' umidità, non solo, ma anche della salsedine delle muraglie, la quale, come ognuno sa, esercita un' azione corrosiva e dissolvente sopra qualunque siasi materiale.

I Cementi idraulici sono polverizzati, perdono facilmente della loro efficacia se esposti ad un' aria umida, ed esigono per conseguenza un pronto impiego. Il **Cemento idrofugo Ponti** invece migliora col tempo le sue proprietà **idrofughe,** consistendo in un **impasto oleoso,** inodoro, e si applica **tal quale trovasi preparato,** colla stessa facilità degli intonaci e cementi più comuni.

Ove si aggiunga che una sottile stratificazione del Cemento Idrofugo Ponti consegue lo scopo, laddove gli altri cementi ne richiedono uno spessore, e quindi un consumo almeno **otto volte maggiore,** se ne comprenderà di leggieri l' enorme economia e risparmio che egli presenta.

È indicatissimo nelle nuove costruzioni impedendo la propagazione dell'umidità terrena sui muri, mediante la sua applicazione a tre o quattro corsi di mattoni sopra la muratura di fondazione al piano del terreno naturale, evitandone l' insalubrità e la sconcia visita delle macchie che deturpano le facciate e l' interno delle abitazioni, garantendone le tappezzerie, le decorazioni e le merci dei magazzini dalla azione corrosiva e dissolvente dell' umidità e della salsedine.

Se ne garantiscono i più sicuri e durevoli risultati mediante prove sopra muraglie che sieno **nelle peggiori condizioni d' umidità e salsedine.**

DEPOSITI Roma, Antonio Moroni, via Colosseo 65 — Milano, Ulisse Guzzi via Fatebenefratelli 21 — Torino, Achille Chiverni, via Provvidenza 47 — Firenze, Frat. Tamburini, Borgo la noce 12 — Bologna, Gaetano Maranesi, via Valpelli 732 — **Ferrara,** Ing. PAOLO CAVALIERI — Vicenza, Ing. Faccioli — Pisa, Raffaello Bagnani — Livorno, Gio. Luca Borghi, via V. E. 34 — Cremona, Carlo Jotta — Venezia, Antonio Filippi, Ruga Rialto — Treviso, G. Bombardella piazza S. M. M.

FRATELLI ZAMORANI

CON

Fabbrica di Mattoni, Tegoli, Quadrelle

PRESSO LA STAZIONE

SPACCIO di LEGNAMI e CEMENTI

FUORI PORTA RENO

FERRARA

STABILIMENTO MONTE ORTONE

IN ABANO

Bagni, Fanghi ed Acque Termali

Doccie Calde e Fredde.

APERTURA 1. GIUGNO.

OMNIBUS ALLA STAZIONE

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.